

Conservatorio, l'Avvocatura dello Stato deciderà chi è il direttore

di UBERTO MARTINELLI

DA UN LIBRO che si intitola "Manuale di sopravvivenza per musicisti", scritto da Sveva Antonini e Josep Coll Rodriguez (Persiani Editore) ci si aspetterebbe una serie di consigli su come, all'occorrenza, trasformare un violino in machete o un flauto in cerbottana. Invece trattasi di un vero e proprio manuale che affronta le molteplici difficoltà, burocratiche e legali, che, chi vive di note e pause, prima o poi incontra nella carriera. "Come produrre, promuovere, e distribuire musica. Diritto d'autore, Siae, contrattualistica, management" è

infatti l'esplicativo sottotitolo che illustra sinteticamente le intenzioni degli autori, due avvocati (e appassionati melomani) specializzati nel diritto dello spettacolo. Il volume, già pubblicato con successo in Spagna due anni fa (Rodriguez vive e lavora a Barcellona), guida con semplicità e chiarezza i musicisti nel labirinto del settore, tra diritti, tutele e contratti, senza dimenticare alcuni fondamentali consigli pratici, corredati da una ricca e originale aneddotica. La presentazione dell'interessante manuale, avvenuta in Conservatorio, luogo quanto mai appropriato per dissertare di presente e

futuro legato alla musica, prevedeva la presenza del "direttore del Conservatorio Giovan Battista Martini", senza specificare, però, chi ricoprisse tale prestigioso incarico.

IL COLLEGIO dei docenti aveva infatti eletto, come erede di Giuseppe Martucci e Ferruccio Busoni, solo per citare due celebri direttori del passato, la professoressa Donatella Pieri, accompagnatrice al pianoforte. Ora, il problema è sorto dal fatto che la professoressa Pieri è docente di seconda fascia (equivalente, in ambito universitario, al professore associato) e quindi sarebbe la prima, in Italia, a

ricoprire il ruolo di direttore senza appartenere alla prima fascia (corrispondente a un professore ordinario). Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da cui i Conservatori dipendono, ha inizialmente negato l'assegnazione dell'incarico, poi, su precisa richiesta di Virginiangelo Marabini, presidente del "Martini", al ministro Mariastella Gelmini, ha riconsiderato la questione, passandola direttamente all'Avvocatura dello Stato, che si dovrà pronunciare in merito. Aspettando l'agognata nomina, è auspicabile l'urgente stesura di un "Manuale di sopravvivenza per i Conservatori".